



# Comune di Bisceglie

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera di CONSIGLIO nr. \*6\* del 03/03/2015 (COPIA)

**Oggetto** Presa d'atto del decreto n. 3 del Commissario ad Acta dell'ARO1/BT con cui è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina le modalità di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di Marzo alle ore 17:45 in prosecuzione, nel Palazzo Comunale, previa convocazione a norma di legge, si riunisce, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio Comunale così composto:

|    |                        |          |    |                       |          |
|----|------------------------|----------|----|-----------------------|----------|
| 1  | SPINA FRANCESCO CARLO  | Presente | 14 | PARISI PASQUALE       | Presente |
| 2  | CAPRIOLI GIOVANNI      | Presente | 15 | DE TOMA MARIANNA      | Presente |
| 3  | BARRA RACHELE          | Presente | 16 | SANNICANDRO GIUSEPPE  | Presente |
| 4  | DI PIERRO VINCENZO     | Presente | 17 | CASELLA GIOVANNI      | Presente |
| 5  | PEDONE PIERPAOLO       | Assente  | 18 | RUSSO CARMEN          | Assente  |
| 6  | TODISCO ANTONIO        | Assente  | 19 | ROSSI ANTONIO         | Assente  |
| 7  | DI CORRADO ELVIRA      | Presente | 20 | STORELLI DOMENICO     | Presente |
| 8  | CONSIGLIO PIETRO       | Assente  | 21 | SPINA ANTONIA         | Assente  |
| 9  | PREZIOSA GIORGIA MARIA | Presente | 22 | ANGARANO ANGELANTONIO | Assente  |
| 10 | MONOPOLI NATALE        | Presente | 23 | BOCCIA FRANCESCO      | Assente  |
| 11 | PASQUALE ANGELA        | Presente | 24 | DI TULLIO LUIGI       | Assente  |
| 12 | DI LEO MARCO           | Presente | 25 | NAPOLETANO FRANCESCO  | Presente |
| 13 | SIMONE GAETANO         | Assente  |    |                       |          |

Risultano presenti quindici componenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente NAPOLETANO FRANCESCO sottopone all'esame del Consiglio l'argomento in oggetto.

Collegio dei Revisori dei Conti

|   |                          |          |
|---|--------------------------|----------|
| 1 | DEL ROSSO DOTT. DOMENICO | Presente |
| 2 | DELL'OLIO DOTT. VINCENZO | Presente |
| 3 | DI LUZIO DOTT. GIUSEPPE  | Presente |

Tutti presenti.

-----  
**A norma dell'articolo 37 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale, il presente verbale riporta la mera sintesi della discussione. La trascrizione integrale della registrazione della seduta è rimessa al resoconto di seduta, il cui stralcio riferibile al punto in esame sarà associato al presente provvedimento.**  
-----

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n.103 del 27.11.2013 è stato approvato il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani;**

**Rilevato che detto regolamento nel suo allegato A prevede la disciplina dell'assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;**

**Vista la D.G.R. 2147 del 23.10.2012 pubblicata sul BURP n. 160 del 07.11.2012 concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;**

**Rilevato che il territorio del comune di Bisceglie è compreso nel ARO1/BT;**

**Visto il disposto dell'art 10 comma 2 della L.R. Puglia 20 agosto 2012 n. 24 e ss.mm.ii. ai sensi del quale i comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento unitario da definirsi con deliberazione di Giunta Regionale;**

**Vista la D.G.R. 1169 del 10.06.2014 con cui è stato nominato il commissario ad acta per l'ARO 1/BT per attuare tutti gli adempimenti necessari e propedeutici per l'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti a livello di ARO;**

**Rilevato che il commissario ad acta, Ing. Antonello Antonicelli, con proprio decreto n. 2 del 07.10.2014 ha costituito un ufficio unico dando mandato a un nucleo tecnico di provvedere alla elaborazione di un regolamento delle modalità di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art 195 comma 2 lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'art. 184 comma 2 lettere c) e d) del medesimo D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;**

**Preso atto che detto regolamento dopo il confronto con le singole Amministrazioni Comunali facenti parte dell'ARO 1 /BT è stato approvato dal commissario ad acta con decreto n. 3 del 04.02.2015;**

**Ritenuto che il nuovo regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, approvato dal commissario ad acta, essendo applicabile in tutti i comuni dell'ARO 1 /BT si sostituisce all'applicazione del medesimo regolamento comunale approvato quale allegato A del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani con deliberazione di C.C. n. 103 del 27.11.2013;**

**Visto l'art 42 del D.lgs 267 del 18 agosto 2000 - testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;**

**Dato atto che sulla proposta di deliberazione:**

- sono stati acquisiti i pareri ex art.49, T.U. 267/00, in termini favorevoli per la regolarità tecnica, dandosi atto che il provvedimento non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale;**
- è stato acquisito visto del Segretario Generale per la conformità a leggi, statuti e regolamenti, ai sensi dell'art.97, comma 2, T.U. 267/00;**

**Con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Casella, Storelli, Napoletano) espressi per alzata di mano dei 15 Consiglieri presenti e votanti;**

**DELIBERA**

**1) di dare atto che con decreto del Commissario ad Acta dell'ARO 1/BT n. 3 del 04.02.2015 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;**

**2) di dare atto che detto regolamento determina i parametri necessari ai fini di una regolamentazione unitaria dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi per l'intero territorio ricompreso nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) n. 1 della provincia di Barletta Andria Trani di cui è parte il Comune di Bisceglie;**

**3) di dare atto che il recepimento del nuovo regolamento approvato dal Commissario ad Acta la cui valenza si estende a tutti i comuni compresi nella perimetrazione dell'ARO 1/BT, comporta la sostituzione di esso e la conseguente abrogazione all'allegato A del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione n. 107 del 27.11.2013;**

**4) di incaricare il Dirigente incaricato per la gestione del servizio ciclo integrato dei rifiuti di comunicare il presente provvedimento al Commissario ad Acta dell'ARO 1 /BT;**

-----

**A fine punto si segnala l'ingresso in aula del Consigliere Angarano, sicchè i presenti sono 16.**

-----

**Il presente verbale, all'atto della pubblicazione, è rimesso in copia al Sindaco ed ai capigruppo consiliari. In mancanza di richieste di rettifica o correzioni entro 30 giorni da tale comunicazione, si intenderà approvato ai sensi dell'art. 38, comma 4, del regolamento delle adunanze.**

---

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Presidente inizio seduta            f.to NAPOLETANO FRANCESCO

Segretario Generale                f.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

---

**CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 11/03/2015 e vi e' rimasta/rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Li',

Segretario Generale  
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

Nr. Registro pubblic. Albo Pretorio:

---

**CERTIFICATO  
DI  
ESECUTIVITA'**

---

La presente deliberazione decorsi 10 gg. dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico diviene esecutiva il 22/03/2015.

Li', 23/03/2015

Segretario Generale  
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

---

**Copia conforme all'originale**

Li',

---

# CITTA' DI BISCEGLIE

Pareri ai sensi dell'art.49 c. 1 del D.L.vo n.267/2000:

Oggetto: Prima d'atto del Decreto n° 3 del Commissario per l'Atto  
de ll'AR01/BT con cui è stato approvato il nuovo regolamento  
che disciplina le modalità di assimilazione per quantità  
e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Tecnico:

*ferula*

Li 20-02-2015

IL DIRIGENTE

IL COMANDANTE DELLA P.I.  
Dott. Michele Dell'...

Contabile: non r/ab

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

Visto per la conformità ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.L.vo  
n.267 del 18/8/2000.

li 23/3/15

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



**ARO 1 BT**

*Barletta Bisceglie Trani*

**REGOLAMENTO  
per la disciplina delle  
MODALITA' DI ASSIMILAZIONE,  
PER QUALITA' E QUANTITA',  
DEI RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI  
AI RIFIUTI URBANI**

Redazione a cura del  
Nucleo Tecnico dell'Ufficio Unico dell'ARO 1 BT:  
- Dott. Francesco Angelo LAZZARO  
- Rag. Michele LANOTTE  
- Dott. Antonio PELUSO

RUP: Dott.ssa Maria DE PALMA

30 OTTOBRE 2014



*M* 1

## Premessa

1. Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'art. 195, comma 2, lett. e) demanda allo Stato la determinazione dei criteri qualitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.
2. Tanto premesso, si ritiene, nelle more della fissazione dei criteri anzidetti, di poter determinare, con il presente Regolamento, i parametri necessari ai fini della regolamentazione dei criteri di assimilazione per il territorio ricompreso nell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) n. 1 della Provincia di Barletta Andria Trani.

## Art. 1 - Criteri generali

1. Ai fini delle operazioni di raccolta e di smaltimento e fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento conforme ai criteri statali da emanare ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 152/2006, possono essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che soddisfano i seguenti requisiti:
  - a. abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica analoghe a quelle dei rifiuti urbani e comunque secondo quanto previsto dall'art. 2;
  - b. siano conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati all'art. 3, "Criteri quantitativi", del presente regolamento;
  - c. siano conferiti attraverso idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati;
  - d. siano compatibili con le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottata sul territorio dell'ARO e con le strutture e gli impianti di recupero e smaltimento che costituiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.
2. L'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani comporta:
  - a. l'applicazione della tariffa di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 o del tributo comunale previsto dalla normativa vigente alle superfici di produzione di tali rifiuti secondo il relativo regolamento;
  - b. la garanzia, senza ulteriori oneri a carico del produttore, dello smaltimento dei rifiuti attraverso il servizio di raccolta che potrà anche essere articolato e svolto secondo forme particolari, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali del gestore del servizio.
3. I rifiuti assimilati per qualità ma eccedenti i limiti massimi per lo smaltimento e quelli di produzione totale indicati all'art. 3 del presente regolamento, potranno essere oggetto di apposita convenzione tra il produttore e il gestore del servizio, con oneri a carico del produttore dei rifiuti.

## Art. 2 - Criteri qualitativi

1. Fermo restando il rispetto dei criteri riportati agli artt. 1 e 3, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi, contenuti nel seguente elenco e identificati univocamente dal relativo codice CER:



**02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

- 02 01** Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquicoltura, caccia e pesca
- 02 01 03 Scarti di tessuti vegetali
- 02 01 04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
- 02 01 10 Rifiuti metallici
- 02 03** Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
- 02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 07** Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
- 02 07 04 Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione

**03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, CARTA, POLPA, CARTONE, DI PANNELLI E MOBILI**

- 03 01** Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
- 03 01 01 Scarti di corteccia e sughero
- 03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, non contenenti sostanze pericolose
- 03 03** Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
- 03 03 01 Scarti di corteccia e legno
- 03 03 08 Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

**04 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE**

- 04 01** Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
- 04 01 09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

**07 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**

- 07 02** Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche fibre artificiali
- 07 02 13 Rifiuti plastici



*[Handwritten signature]*  
3

**07 05 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

07 05 14 Rifiuti solidi, non contenenti sostanze pericolose

***08 – RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA***

**08 03 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

08 03 18 Toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose

***12 – RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DEL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA***

**12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisici e meccanico superficiale di metalli e plastiche**

12 01 01 Limature e trucioli di materiali ferrosi

12 01 03 Limature e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 05 Limature e trucioli di materiali plastici

***15 – RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)***

(L'assimilazione non comprende i rifiuti di imballaggio secondari e terziari per i quali non sia stato istituito dal servizio pubblico apposito servizio di raccolta differenziata, come previsto dal D. Lgs. 152/2006)

**15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**

15 01 01 Imballaggi in carta e cartone

15 01 02 Imballaggi in plastica

15 01 03 Imballaggi in legno

15 01 04 Imballaggi metallici

15 01 05 Imballaggi in materiali compositi

15 01 06 Imballaggi in materiali misti

15 01 07 Imballaggi in vetro

15 01 09 Imballaggi in materia tessile

**15 02 Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**

15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose



h 4

**16 – RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

- 16 01**      **Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
- 16 01 03    Pneumatici fuori uso
- 16 01 12    Pastiglie per freni, non contenenti amianto
- 16 01 17    Materiali ferrosi
- 16 01 18    Metalli non ferrosi
- 16 01 19    Plastica
- 16 01 20    Vetro
- 16 01 22    Componenti non specificati altrimenti
- 16 02**      **Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**
- 16 02 14    Apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi
- 16 02 16    Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
- 16 06**      **Batterie ed accumulatori**
- 16 06 04    Batterie alcaline non contenenti mercurio
- 16 06 05    Altre batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

**17 – RIFIUTI DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE**

- 17 02**      **Legno, vetro e plastica**
- 17 02 01    Legno
- 17 02 02    Vetro
- 17 02 03    Plastica
- 17 04**      **Metalli (incluse le loro leghe)**
- 17 04 01    Rame, bronzo, ottone
- 17 04 02    Alluminio
- 17 04 03    Piombo
- 17 04 04    Zinco
- 17 04 05    Ferro e acciaio
- 17 04 06    Stagno



*[Handwritten signature]*

17 04 07 Metalli misti

**18 – RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE** (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico, in quanto già classificati rifiuti urbani dal D.P.R. 254/03)

**18 01 Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**

18 01 01 Oggetti da taglio, inutilizzati

18 01 04 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici), di cui al D.P.R. 254/3

18 01 09 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

**18 02 Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**

18 02 01 Oggetti da taglio, inutilizzati

18 02 03 Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, di cui al D.P.R. 254/03

18 02 08 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

**20 – RIFIUTI URBANI (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)**

20 01 01 Carta cartone

20 01 02 Vetro

20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 Abbigliamento

20 01 11 Prodotti tessili

20 01 25 Oli e grassi commestibili

20 01 32 Medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche

20 01 34 Batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

20 01 36 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose



- 20 01 38    Legno, non contenente sostanze pericolose
- 20 01 39    Plastica
- 20 01 40    Metallo
- 20 01 99    Altre frazioni non specificate altrimenti
- 20 02       Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
- 20 02 01    Rifiuti biodegradabili
- 20 02 03    Altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03       Altri rifiuti urbani**
- 20 03 01    Rifiuti urbani non differenziati
- 20 03 02    Rifiuti dei mercati
- 20 03 03    Residui della pulizia stradale
- 20 03 07    Rifiuti ingombranti
- 20 03 99    Rifiuti urbani non specificati altrimenti

2. Non possono in alcun caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti prodotti da utenze non domestiche che:
- a. siano stati contaminati, anche in tracce, da sostanze e preparati classificati pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
  - b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento a cui i rifiuti urbani sono conferiti;
  - c. presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le modalità e le attrezzature di raccolta adottate dal concessionario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: consistenza non solida, fatta eccezione per gli oli vegetali e di origine animale; polveri; materiali che in fase di compattazione e/o trasporto possano originare quantità eccessive di percolato).

### Art. 3 - Criteri quantitativi

1. Fermo restando il rispetto dei criteri generali riportati all'art. 1, e degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla normativa vigente in misura non inferiore al 65%, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da utenze non domestiche possono essere assimilati ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, a condizione che:
- a. le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati, destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna A), ed in ogni caso il limite massimo del 35% dei quantitativi totali assimilabili;
  - b. i quantitativi totali non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna B).

*[Handwritten signature]*



|    | <b>Descrizione</b>  | <b>A</b><br>Kg/mq/anno<br>destinati a<br>smaltimento | <b>B</b><br>Kg/mq/<br>anno<br>complessivi |
|----|---|--|---|
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 3,50   | 10,00                                     |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 1,50   | 5,00                                      |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 2,50   | 7,50                                      |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 3,50   | 10,00                                     |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 2,50   | 7,50                                      |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 1,50   | 5,00                                      |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 6,00   | 17,50                                     |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 3,50   | 10,00                                     |
| 9  | Case di cura e di riposo  | 7,00   | 20,00                                     |
| 10 | Ospedali  | 7,50   | 22,50                                     |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali  | 5,00   | 15,00                                     |
| 12 | Banche ed istituti di credito   | 2,50   | 7,50                                      |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 5,00   | 15,00                                     |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 6,00   | 17,50                                     |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 3,50   | 10,00                                     |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli   | 7,00   | 20,00                                     |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere,                                     | 6,00   | 17,50                                     |



| estetista |  |       |       |
|-----------|--|-------|-------|
| 18        | Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico, fabbro, elettricista  | 4,00  | 12,50 |
| 19        | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 5,00  | 15,00 |
| 20        | Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali <u>non adibiti</u> ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione) | 8,50  | 25,00 |
| 21        | Attività artigianali di produzione di beni specifici   | 7,00  | 20,00 |
| 22        | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub  | 28,50 | 82,50 |
| 23        | Mense, birrerie, amburgherie   | 21,50 | 62,50 |
| 24        | Bar, caffè, pasticcerie  | 12,00 | 65,00 |
| 25        | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gastronomie, generi alimentari  | 13,00 | 37,50 |
| 26        | Plurilicenze alimentari e/o miste  | 11,00 | 32,50 |
| 27        | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio   | 30,50 | 87,50 |
| 28        | Ipermercati di generi misti  | 12,00 | 35,00 |
| 29        | Banchi di mercato generi alimentari  | 33,00 | 95    |
| 30        | Discoteche, night club   | 6,00  | 17,50 |
| 31        | Attività agricole (limitatamente alle superfici ed alle aree <u>non adibite</u> a coltivazione, allevamento e trasformazione agro-industriali)   | 17,50 | 50,00 |

2. I limiti quantitativi massimi di rifiuti assimilati riportati nella tabella precedente potranno essere oggetto di modifica a seguito di specifiche indagini territoriali a cura dei comuni



*M*

associati.

3. I citati limiti quantitativi, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali in cui sono svolte le attività sopra elencate, tenendo conto delle limitazioni previste all'art. 1.
4. Le categorie di utenze non domestiche possono essere eventualmente integrate, a cura dei Comuni associati, con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sul territorio dell'ARO, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili a quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione quali/quantitativa di rifiuti speciali non pericolosi.
5. L'ARO, anche tramite i comuni associati, organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

#### **Art. 4 - Sanzioni**

1. L'ARO, anche tramite i Comuni associati ed i soggetti gestori, informa le utenze non domestiche circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.
2. Il mancato rispetto dei "Criteri quantitativi" e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento determina per la singola utenza l'esclusione dall'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi e l'applicazione della sanzione amministrativa da € 50,00 a € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000, ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura.
3. I Comuni associati, sulla base di controlli attivati direttamente, mediante personale abilitato o sulla base delle segnalazioni del gestore del servizio, provvedono all'eventuale comminazione della sanzione.
4. Per il procedimento sanzionatorio si rinvia alle disposizioni della Legge n. 689/1981.
5. Il ricavato della sanzione potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, al miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico).

#### **Art. 5 – Interpretazioni e modifiche regolamentari.**

1. Ogni eventuale difficoltà interpretativa o esigenza operativa che dovesse nascere nell'applicazione del presente regolamento sarà oggetto di valutazione da parte di un apposito organismo tecnico, aventi funzioni consultive, da costituirsi presso l'ARO, con la partecipazione di tecnici dei Comuni associati e dei soggetti gestori.
2. Il presente regolamento sarà soggetto a modifiche e integrazioni, laddove il variare della normativa nazionale e regionale e gli esiti delle verifiche e delle indagini svolte sul territorio a cura dei Comuni associati lo rendessero necessario.



*[Handwritten signature]*



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA  
ARO 1/BT - Commissario *ad acta* ex DGR 1169/2014

Regione Puglia  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO\_090  
04/02/2015 - 0001433  
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Comune di Barletta  
Comune di Bisceglie  
Comune di Trani

Comune di Andria  
c.a Presidente dell'OGA BAT

e, p.c. Prefettura / UTG di Barletta, Andria e Trani

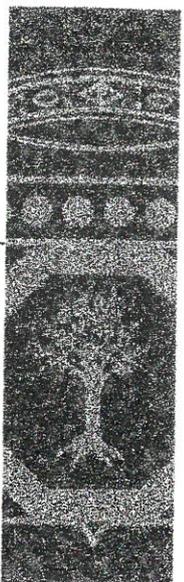
**Oggetto: Trasmissione Decreto n. 3/2015.**

Si trasmette in allegato il Decreto n. 3/2015.

In ragione di quanto espresso, si chiede di provvedere alla notifica del provvedimento al RUP ed ai referenti tecnici dei Comuni dell'ARO BT1.

Cordiali Saluti

Il Commissario *ad acta*  
Ing. A. Antonicelli



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica  
Via delle Magnolie n.6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5407837 - Fax: 080-5403969  
pec: [serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)

1/1

**DECRETO n. 3 del 4/02/2015**

**Oggetto: DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Approvazione regolamento assimilati**

-----

**VISTA** la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

**VISTA** la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

**VISTA** la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

**VISTA** il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

**VISTA** la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

**VISTA** la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l' Ing. Antonello Antonicelli quale Commissario ad Acta per l'ARO 1/BT;

**VISTO** il decreto del commissario ad acta n. 1 del 8/08/2014, con il quale era istituito un primo nucleo tecnico dell'Ufficio Unico a costituirsi;

**VISTO** il decreto del commissario ad acta n. 2 del 7/10/2014, con il quale si dava mandato al primo nucleo tecnico dell'ufficio unico a provvedere, tra l'altro, alla elaborazione di un regolamento delle



*h*

## DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA – ARO 1/BT

modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**VISTA** la mail del 31.10.2014 (prot. uff. n. 9336 del 31.10.2014) con cui il RUP ha trasmesso, tra l'altro, il regolamento delle modalità di assimilazione in assolvimento del mandato di cui al decreto 2/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 9403 del 4.11.2014 con cui il *commissario ad acta* ha trasmesso ai sindaci dei comuni costituenti l'ARO il Regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione predisposto dal nucleo tecnico dell'ufficio Unico e ha dichiarato la piena disponibilità per approfondire e discutere del regolamento in parola;

**VISTA** la nota prot. n. 9800 del 13.11.2014 con cui il *commissario ad acta* nel trasmettere ai sindaci dei comuni costituenti l'ARO la relazione sui contenuti del servizio pubblico, nel frattempo predisposta dal nucleo tecnico dell'ufficio Unico, ha confermato la già dichiarata piena disponibilità per approfondire e discutere del regolamento per la disciplina delle modalità di assimilazione;

**CONSIDERATO** che non è pervenuta alcuna richiesta di chiarimento o approfondimento, né alcuna osservazione sul documento trasmesso;

**PRESO ATTO** dell'inerzia dell'Assemblea di ARO a provvedere all'approvazione del regolamento in parola;

**CONSIDERATO** il mandato ricevuto dalla dgr 1169/2014 e la non più rinviabile esigenza di provvedere all'approvazione del regolamento, quale atto propedeutico alla predisposizione dei successivi documenti necessari al pieno rispetto della LR 24/2012;

**RITENUTO** necessario procedere senza alcun indugio alla approvazione del regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'intero ARO;

### DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,



## DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA – ARO 1/BT

1. di approvare il regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con riferimento all'intero ARO, allegato al presente atto per farne parte integrante;
2. di trasmettere il presente provvedimento al sindaco del comune di Barletta (presidente dell'ARO), ai Sindaci dei comuni rientranti nell'ARO 1/BT e al Sindaco del Comune di Andria (presidente dell'OGA) a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica;
3. di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Maria De Palma, nominata RUP delle attività propedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO con decreto del Commissario ad acta n. 1/2014;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (<http://ambiente.regione.puglia.it>);

Il Commissario ad acta  
(Ing. Antonello Antonicelli)

